



## L'ottimizzazione degli acquisti energetici degli enti locali ed il ruolo di Consip

*di Danilo Broggi, Amministratore Delegato Consip Spa*

(abstract)

Consip – società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze - opera ad esclusivo interesse dello Stato, gestendo servizi e progetti a valore aggiunto per il MEF e per altre strutture della PA, verso due principali aree di attività: dal 1997 supporta il rinnovamento di processi organizzativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche (ICT) e dal 2000 individua e promuove soluzioni per la razionalizzazione della spesa pubblica in beni e servizi, attraverso strumenti e metodologie di eProcurement (Programma di razionalizzazione della spesa pubblica).

All'interno delle attività del Programma, il settore Energy assume una estrema rilevanza connotandosi - oltre che driver di razionalizzazione dei costi - anche come "veicolo" di innovazione e salvaguardia ambientale.

L'energy procurement fa osservare l'avvio di un percorso evolutivo, che spinge a definire i propri obiettivi in funzione di: (1) esperienze pregresse, (2) esigenze della PA ed obiettivi ambientali, (3) caratteristiche mercato di fornitura. Il fattore critico di successo è la realizzazione di contratti flessibili, aperti ed innovativi che permettano l'incontro tra esigenze della domanda e complessità dell'offerta.

Attraverso i servizi integrati (gestione impianti + acquisto commodities) si è introdotto il principio dei "contratti a prestazione" (Energy Performance Contracts), che prevedono la garanzia di un risultato o di un livello di confort prestabilito.

Le fonti rinnovabili stanno vivendo una stagione di grande sviluppo a livello europeo con un peso sempre più rilevante nella bilancia energetica, permettendo di realizzare una crescita di potenza e efficienza impensabile solo dieci anni fa.

L'attenzione dell'energy procurement in generale - ed in Consip in particolare - è focalizzata quindi sulle nuove tendenze ("Servizi Integrati" e "Fonti rinnovabili"), in quanto, oltre alla necessaria attenzione alla razionalizzazione dei costi, rappresentano una straordinaria occasione per creare nuova occupazione e ridurre la dipendenza dalle importazioni di greggio, nel contempo rendendo più moderni i processi di funzionamento delle Amministrazioni e stimolando ulteriormente la ricerca e l'innovazione del tessuto economico-produttivo.